



Il secondo numero della newsletter dedicata ai pazienti adolescenti e giovani adulti riprende un articolo che, anche se pubblicato l'anno scorso, è di fondamentale importanza per AIEOP perché descrive come è evoluta negli ultimi anni l'assistenza ai pazienti adolescenti da parte della rete AIEOP (Ferrari A, et al. *Evolving services for adolescents with cancer in Italy: access to pediatric oncology centers and dedicated projects. J Adolesc Young Adult Oncol* 2020; 9: 196–201).

La parte principale di questo studio riguarda la valutazione del rapporto tra casi osservati (numero di casi registrati nel modello 1.01) e casi attesi (in base all'incidenza). Da un lato, emerge che globalmente il rapporto osservati/attesi registrato per i pazienti adolescenti (15-19 anni) resta molto lontano da quello osservati per i bambini (0-14 anni), cioè 0.37 contro 1.06 rispettivamente (per il periodo 2013–2017); dall'altro, è di grande valore sottolineare come il rapporto tra il numero di adolescenti malati di tumore curati nei centri AIEOP rispetto ai casi attesi sia passato da 0.1 nel periodo 1989-2006 a 0.28 nel periodo 2007-2012 per arrivare infine a 0.37 negli anni compresi tra il 2013 e il 2017.

Lo studio, oltre a dimostrare come sia migliorato sensibilmente l'accesso alle cure dei pazienti in età adolescenziale, evidenzia anche un altro dato interessante, ovvero che attualmente solo una minoranza di centri AIEOP (26% dei centri, e solo centri a "basso volume") pone restrizioni all'ammissione di minori di 18 anni, al punto che i limiti di età, prima considerati una barriera insormontabile, sembrano essere oggi un problema in gran parte superato.

Infine, lo studio pubblicato includeva anche un questionario inviato ai diversi centri per valutare le specificità locali relative ai pazienti adolescenti. Dalla survey effettuata è emerso che, mentre fino a pochi anni fa esistevano in Italia solo due progetti dedicati (ad Aviano e Milano), oggi esistono 19 centri AIEOP che, partendo dal modello delle due strutture pilota, hanno sviluppato programmi specifici per gli adolescenti.

Nelle conclusioni dell'articolo si auspicava la realizzazione di una più ampia progettualità nazionale in collaborazione con le società scientifiche dell'adulto: oggi, a distanza di pochi mesi, muove i primi passi il gruppo intersocietario di AIEOP e AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) dedicato ai pazienti AYA.